

**Progetto legge 266/91
Verso il benessere volontario.
Volontari da assistenti a promotori di autonomia possibile**

PROGETTI SPERIMENTALI

Tempi: Aprile/Ottobre 2013

All'interno della programmazione generale di ogni struttura territoriale Auser si individuano:

PRIMA AZIONE

CINQUE SPERIMENTAZIONI TERRITORIALI

("piccoli progetti")

finalizzate agli obiettivi del progetto "Verso il benessere volontario" ed in particolare alle iniziative mirate a porre attenzione al "**rapporto tra pari**" (*peer to peer*) ed al sostegno dell' "**autonomia possibile**" delle persone anziane.

Totale persone coinvolte: n.100 anziani/e

di cui:

n. 60 (per le realtà di Auser Corsico, Gallarate, Ticino Olona)

n. 40 (per la realtà di Auser Cremona)

SECONDA AZIONE

COMUNICAZIONE VIA TV/SKYPE

Parallelamente verrà programmata l'azione sperimentale mirata ad attivare un rapporto/relazione con persone anziane nel proprio domicilio, attraverso anche all'utilizzo di strumenti **televisivi/skype**.

Totale persone coinvolte: n.10 anziani/e (di cui 5 contattate nel territorio di Milano e 5 nel territorio di Cremona).

Prima azione – prima sperimentazione Auser Vaiano (CR)

OBIETTIVO: Istituire percorsi di sostegno per anziani, con indizi di **deterioramento cognitivo e rischio di isolamento sociale**, con attenzione anche ai **maltrattamenti/violenze** attraverso le iniziative messe in atto dal gruppo di Auser per il gruppo di anziani individuati e per le loro famiglie. L'attività usufruirà dell'attività di un medico, volontario di Auser. **Contrastare l'isolamento sociale e rafforzare la prevenzione** per il rallentamento del deterioramento psicofisico, sviluppando tutte le competenze delle persone, superando l'esclusiva attenzione agli aspetti cognitivi con l'aumento del **benessere relazionale e l'aumento della partecipazione** dell'anziano/a alla vita della famiglia e della comunità.

Prima azione – seconda sperimentazione Auser di Crema (CR)

OBIETTIVO: Coinvolgere le persone con abilità e competenze (i volontari e gli anziani) nella **sistemazione di strumenti ortopedici ed ausili medicali** da mettere a disposizione, **gratuitamente**, della comunità cittadina. L'attività si svolgerà in raccordo con il Comune e si realizzerà attraverso la costituzione di un laboratorio specifico ed attrezzato in uno spazio assegnato dall'Amministrazione comunale.

Prima azione – terza sperimentazione Auser di Corsico

OBIETTIVO: Migliorare le **competenze dei volontari Auser** che devono facilitare l'inserimento delle **persone con fragilità psicologiche** (depressione..) inviate dall'Ospedale San Carlo a seguito del progetto in corso ("Auser punto telefonico per appuntamenti con Unità di Psicologia dell'Ospedale"), attraverso **incontri di discussione e attività** che favoriscano l'emersione di desideri e motivazioni dei volontari stessi e sollecitino le persone con fragilità ad attivarsi ed entrare in relazione.

Prima azione – quarta sperimentazione Auser Ticino-Olona

OBIETTIVO: Favorire l'utilizzo dei servizi e della rete del privato sociale attraverso l'attivazione di **canali di comunicazione ed il coordinamento delle iniziative sul territorio**. Rafforzare l'iniziativa all'interno del **Punto di informazione e accompagnamento anziani** sito nel nuovo Ospedale di Legnano (in raccordo con l'ospedale stesso e la diverse associazioni).

Prima azione – quinta sperimentazione Auser di Gallarate

OBIETTIVO: Aumento della **partecipazione degli anziani e non** ad eventi comunitari all'interno del Centro "Figli del lavoro" (soprattutto nella gestione dei tempi pomeridiani).

Seconda azione – Telefonia informatica presso Auser Gallarate ed Auser Crema

Auser Lombardia, all'interno del Progetto volontariato 266/91, intende sperimentare la possibilità di utilizzare l'innovazione tecnologica per aggiornare il proprio sistema di Telefonia Sociale. A questo fine si pensa di organizzare, utilizzando i punti denominati Filo d'Argento, attività di

sostegno sociale ad anziani fragili con scarsa mobilità e con povertà relazionale attraverso la rete con le possibilità offerte da programmi informatici denominati Skype o similari.

Gli attuali sistemi tecnologici permettono attraverso una combinazione dell'informatica, della rete telefonica e l'utilizzo di televisori digitali di definire una rete che dia la possibilità di:

- interloquire da un punto centrale con le persone presso la loro abitazione;
- far utilizzare da parte delle persone anziane un mezzo, quale il televisore ed il relativo telecomando, con il quale hanno confidenza quotidiana;
- permettere una comunicazione non solo tra due persone ma realizzare una "piazza virtuale" coinvolgendo un gruppo di persone, così ne deriva una conversazione più naturale e potenzialmente maggiormente partecipata.